



Con il Patrocinio



Comune di
Castiglione della Pescaia



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



International
Archery
Association

A.S.D. Gli Arcieri del Tiburzi

9° CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE TIRO CON L'ARCO DA CACCIA

Competizione di livello agonistico riconosciuta dal CONI di preminente interesse nazionale

23-24 SETTEMBRE 2023

presso Loc.Val delle Cannucce- 58043 Castiglione della Pescaia (GR)

PROGRAMMA

Venerdi 22 Settembre

Dalle ore 8:00 Apertura Pratical

Dalle ore 14:00 alle ore 18:00
accreditamento, consegna scoore
e pettorina

Dalle ore 18:30 aperitivo
offerto dalla compagnia

Sabato 23 Settembre

Dalle ore 8:00 Apertura Pratical

Ore 6:30 apertura Segreteria

Ore 9:30 Campo Gara 1

Ore 9:30 Campo Gara 2

Domenica 24 Settembre

Dalle ore 8:00 Apertura Pratical

Ore 6:30 apertura Segreteria

Ore 9:30 Campo Gara 1

Ore 9:30 Campo Gara 2

Ore 17:00 Premiazione



CASTIGLIONE DELLA PESCAIA



G20S
SPORTE ONLINE

GIORNATE
EUROPEE
DELLO SPORT



CONI
COMITATO
REGIONALE
TOSCANA

Con il Patrocinio



Comune di
Castiglione della Pescaia



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



International
Archery
Association

**Accreditamento, Aperitivo e Premiazioni saranno fatte in
Piazza Orto del Lilli- Castiglione della Pescaia**

Programma Gare

Sabato 23 Campo 1 "HUNTER"- TECNOLOGICI / Campo 2 " CACCIA E TIRO " - TRADIZIONALI

Domenica 24 Campo 1 "HUNTER" - TRADIZIONALI / Campo 2 "CACCIA E TIRO " - TECNOLOGICI

Quota partecipazione € 40,00 Men, Woman, Juniores e Cadetti

PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO BANCARIO INTESTATO A **A.S.D. GLI ARCIERI DEL TIBURZI**
IBAN: IT69A0103072210000001606266

ISCRIZIONE CONFERMATA CON RICEZIONE DEL BONIFICO
inviare copia del bonifico a gliarcierideltiburzi.09covo@gmail.com

Iscrizioni esclusivamente tramite gestionale

- * Dal 15 Maggio - 31 Maggio : Arcieri con requisiti art. 17.3 del Regolamento Sportivo**
- * Dal 01 Giugno - 10 Settembre: Arcieri con requisiti art. 17.1 del Regolamento Sportivo**

Il giorno della gara non sarà possibile effettuare pagamenti.

Le gare rispettano il Regolamento Sportivo e le linee guida sulla sicurezza sanitaria consultabili e scaricabili dal sito FIDASC, ogni arciera ne deve essere a conoscenza e rispettarle.

Ufficiali di gara: Roscini Luciano, Pagliai Massimiliano, Centola Massimiliano, Demi Giuseppe
Coordinatore UdG: Danieluzzo Luigi- Delegato Coordinatore della Società: Pagliarin Chiara

Per chi non partecipa alla gara, ci saranno dei pacchetti turistici da usufruire totalmente gratuiti alla scoperta delle bellezze di Castiglione della Pescaia e delle sue frazioni

Aggiornamenti, piazzole, classifiche ed eventuali comunicazioni, consultabili dal sito: www.asdgliarcierideltiburzi.it oppure scansionando il QR Code



CASTIGLIONE DELLA PESCAIA



**GIORNATE
EUROPEE
DELLO SPORT**

I Nostri Pacchetti Turistici

Castiglione della Pescaia Il Castello e il suo borgo



Un'icona di Castiglione della Pescaia è senza dubbio il Castello che sovrasta il paese. Intorno all'anno mille, sotto il controllo dei Pisani, fu fortificato il borgo cingendolo di mura, ed erigendo il nucleo originario del Castello, la Torre Pisana con base di pietra squadrata, e originariamente una torre di avvistamento.

L'abitato si divide fra il borgo alto medievale, e basso, moderno dove resiste la "Portaccia", e la Torre Lilli. Nel 1300 la forte crisi economica, le incursioni piratesche unite alla peste del 1348, causarono l'abbandono del borgo basso.



La popolazione si spostò nella zona alta. La cinta muraria rispecchia ancora oggi la sistemazione Aragonese del 1400, parzialmente modificata da Cosimo I dei Medici nel 1500. La porta più importante al borgo è "l'Urbica", fortificata e munita di caditoie nel 1608 dall'architetto fiorentino Francesco Gatti, nei pressi della chiesa di San Giovanni Battista, il cui campanile è ricavato da una delle torri di cinta, sorge la seconda porta, mentre la terza, detta "Porta a Mare" che sia affaccia sul mare.

L'intero complesso ha subito interventi di ristrutturazione nei secoli successivi, prima con i Lorena verso la fine del Settecento ed agli inizi del Novecento sotto la direzione dell'architetto Lorenzo Porciatti. Dopo un breve periodo sotto il controllo dei Piccolomini di Siena, alla metà del Cinquecento il paese venne conquistato temporaneamente dagli Spagnoli prima di entrare a far parte del Granducato di Toscana. La perdita d'importanza strategica portò alla decadenza di Castiglione come postazione militare.



La Diaccia Botrona, ex lago Prile, e la Casa Rossa Ximenes



La Casa Rossa Ximenes quasi alla foce della Diaccia Botrona (zona umida di interesse internazionale grazie alla convenzione di Ramsar del 1971), dove insisteva il lago Prile, è un altro inconfondibile edificio di Castiglione. La Casa Rossa è conosciuta anche come “fabbrica delle cataratte”, progettata e costruita dall’ingegnere matematico gesuita Leonardo Ximenes nel 1765.

Il Complesso aveva il compito di controllare il flusso delle acque tra la vasta area palustre, appunto del lago Prile, e lo sbocco al mare (la credenza era che la malaria si originasse tra il mescolamento dell’acqua dolce e quella salata). Dalla Casa Rossa, oggi museo multimediale, partono le escursioni anche con barchini attrezzati, per osservare gli innumerevoli animali che popolano il padule. La Diaccia Botrona infatti, ospita in particolare la sosta, lo svernamento e la nidificazione dell’ avifauna acquatica.

Vetulonia, la città Etrusca

Vetulonia è una delle quattro frazioni di Castiglione ed conosciuta come la “città Etrusca”. Vetulonia è abitata dal IX secolo a.C., nel periodo villanoviano; e dal VII a.C secolo con la civiltà etrusca ci fu il massimo splendore.

Un importante centro commerciale, che aveva sbocchi di comunicazioni con il mare e l’accessibilità al lago Prile.



Vetulonia fino al V secolo a.C conobbe un periodo di grande floridezza economica, nel III secolo a.C Vetulonia coniò anche una propria moneta.

Oggi Vetulonia è un paese visitato da migliaia di turisti all’anno, con tanti siti archeologici di massima importanza Etrusca, e con il museo archeologico dedicato a Isidoro Falchi, il dottore che nel 1880 notò una parte delle antiche mura ciclopiche ancora oggi presenti all’interno del paese e che riportò alla luce necropoli e resti riferibili ad un ampio periodo di tempo tra IX e I secolo a.C, ritrovando di fatto il sito della perduta città etrusca di Vetulonia.